Antonio Ricci si confessa

«I tempi sono cambiati, adesso potrei lavorare anche a Raitre»

«I tempi sono cambiati, la Fininvest non è più l'unica sede dove le mie proposte possono essere accolte. Così come non ci sono attualmente obblighi contrattuali che costringono me e i miei comici a lavorare per Berlusconi»: così dice Antonio Ricci, il «papà» del *Drive in* e dell'*Araba fenice*. Così dice parlando di un'altra possibile tv dove lavorare: Raitre di Angelo Guglielmi. Insomma, passerà alla Rai? «Non so», risponde laconico. «È chiaro però che prima di qualunque altra cosa valgeremo tutte le possibilità che esistono per le reti Fininvest» aggiunge, «Anche per una questione di pigrizia».

Ricci è arrivato ai bilanci. Chiusa, forse definitivamente, l'esperienza di *Drive in* («È una trasmissione che un editore ha il dovere di fare: ma senza parodia non funziona, e senza star in televisione non posso fare la parodia della tv»), conclusa anche quella dell'*Araba fenice* (andranno in onda tre puntate «extra» con il materiale girato per l'infelice *Matrjoska*), discute ora se finisce qui anche la collaborazione del suo gruppo con Berlusconi: l'incontro dei giorni scorsi non ha dato risultati. Forse anche perché Ricci considera Berlusconi uno strabico, «con un occhio al passato ed uno al futuro». E poi, cattive parole per tutti, a cominciare da Baudo che, per disintossicarsi dalla tv, secondo Ricci, dovrebbe andare da padre Mucciolì a San Patrignano.

Il cineasta John Lafia racconta il suo bizzarro giallo «postmoderno» uscito nei nostri cinema

Qui sopra e a sinistra, due inquadrature di «Blue Iguana» di John Lafia

Un'iguana blu per fuggire

Un curioso esordio di inizio estate. Speriamo che non passi inosservato, vista la gran voglia di mare e di sole. Si chiama *Blue Iguana*, viene dagli Usa ed è stato scritto e diretto da John Lafia, un tipo con pizzetto e codino che sembra uscito da un romanzo di cappa e spada. A prima vista è un giallo col solito spiantatissimo detective, ma in realtà è un *pastiche* postmoderno pieno di trovate.

ALBERTO CRESPI

C'è uno strano essere che si aggira per le sale cinematografiche italiane. È un'iguana blu a fumetti. Forse è un film, ma in certi momenti non sembra. Potrebbe essere un centone di vari film messi insieme da un montatore in evidente stato etilico.

È *Blue Iguana*, insomma. Uno degli esordi più stravaganti arrivati dal cinema Usa negli ultimi anni. Un film che ricorda soprattutto *Arizona Junior* dei fratelli Coen per come mescola azione, umorismo e gusto della citazione. Un curiosissimo *collage* cinematografico che è passato fuori concorso a Cannes, dove è stato un po' penalizzato sia dal gigantismo del festival, sia dagli scioperi dei giornali italiani. Ora che è nei cinema, vale la pena di recuperare il regista John Lafia, un tipo con pizzetto e codino che sembra uscito da un romanzo di cappa e spada, e che per certi versi è ancora più buffo e stravagante del suo film.

Prima, comunque, due parole di trama. *Blue Iguana*, in senso lato (oh, molto «lato»...), è un giallo. Uno spietatissimo detective privato viene assunto per indagare nella cittadina di Diablo, da qualche parte giù nel Messico. Vince Holloway (l'attore è Dylan McDermott, visto in *Hamburger Hill*) comincia a curiosare, mentre altri curiosano su di lui. Diablo è divisa fra due bande rivali che spadroneggiano abbandonandosi a violenze e soprusi. C'è una «dark lady» che canta in un saloon (il Blue Iguana, certo) e che giura amore e denaro al nostro eroe. Ma c'è più denaro che amore, laggiù a Dablo. Tutti ingannano tutti, e un enorme malloppo nascosto in una bara è il vero protagonista di un finale folle e spericolato...

Non ci avete capito niente? Non preoccupatevi. Non è certo un film che tiene alle psicologie e alla verosimiglianza. Da vero film «postmoderno», è il trionfo della citazione (da almeno mille film degli anni Quaranta e Cinquanta: tra poco ve ne diremo tre o quattro) e del *look*. È l'opera di un cinefilo scatenato. E da questo punto di vista John Lafia è sincero. Di solito i registi americani, sfruculiati sulle fonti, si rifugiano in frasi del genere «è tutto inconscio, io racconto solo una storia...». Lafia no. Lafia è talmente spudorato da scrivere nel pressbook del film che la fotografia si ispira a *Come le foglie al vento* di Douglas Sirk. E sentiamo, dunque, cos'altro dice...

«Dunque, ho fatto un film che si ispira ai fumetti. E da ragazzino odiavo sia il cinema che i fumetti. Il cinemascope, lo schermo gigante, mi dava la nausea. Amavo solo il rock. Soprattutto il rock inglese, tipo Jethro Tull, Genesis, con i cantanti che si travestivano e creavano un mondo fantastico, fiabesco».

Perfetto. E al cinema come ci arriviamo?

Ci arriviamo con *Arancia meccanica*. La folgorazione. Perché era un po' come un concerto rock. Mi mostrava un mondo creato dal nulla, di cui ignoravo l'esistenza. E me lo mostrava con umorismo. Bene, per me era il massimo. Da lì viene la mia convinzione di cinema: io non voglio mostrare quello che ho attorno, che per lo più non mi piace. Voglio creare un mondo in cui fuggire per novanta minuti, e divertirsi un sacco. Questo, per me, è un film.

Ha letto «Piombo e sangue» di Hammett?

No. Però ho visto *Per un pugno di dollari*...

Appunto. «Piombo e sangue» di Hammett ispira «La sfida dei samurai» di Kurosawa che a sua volta ispira «Per un pugno di dollari» di Leone che a sua volta...

Ispira il mio film! So tutto, so tutto, e non nascondo nulla. Non ho letto Hammett, e mi dispiace, ma ho visto i film di Kurosawa e di Leone, che sono splendidi. E, certo, *Blue Iguana* è copiato da *Per un pugno di dollari*! C'è la figura del cavaliere solitario che arriva in un paesino dominato da due gang rivali. I Rojo da una parte, i Baxter dall'altra, e io nel mezzo... Ci sono le bare, la chiesa, ma questo deriva anche dal fatto che io ho studiato in un collegio di suore, e queste suore mi picchiavano, e io ora mi prendo qualche rivincita. E poi c'è la cattiveria. I film di Leone sono belli perché sono irriverenti e perfidi. Ho cercato di esserlo anch'io.

Altre fonti?

Di Sirk abbiamo detto. L'idea del Messico viene da *L'infernale Quinlan* di Orson Welles. Stessa atmosfera torbida. Le donne del film ricordano Joan Crawford in *Johnny Guitar*, o certi personaggi di Veronika Lake. Non so, vuoi altro?

E il detective? È Mike Hammer, Philip Marlowe, o nessuno dei due?

Ti dirò un segreto. Il detective sono io. Questo film è una metafora della mia vita a Hollywood. Io ho iniziato facendo la comparsa, il fattorino alla Paramount, l'autista di camion, poi lo scenografo per Corman che è uno che gira senza scenografie. Ne ho viste di tutti i colori Hollywood è come Diablo. Sono tutti doppiogiochisti assetati di denaro e di sangue. A Hollywood la gente si usa e si getta. È un luogo pazzo, ostile, violento. Girando il film non ho fatto che raccontarlo. Altro che cinefilia. *Blue Iguana* è un documentario.

Verso la kermesse di settembre

Mantova, cuore di danza

Presentato a Mantova con lo splendore di una volta lo spettacolo di danza che sarà trasmesso in diretta Eurovisione da Raiuno il 16 settembre. La «casa di vetro» disegnata da Paolo Portoghesi per fare di piazza Sordello un palcoscenico che rievocherà i fasti della corte dei Gonzaga. Un megashow realizzato da Vittoria Ottelenghi e Vittoria Cappelli e presentato da Alessandra Martines.

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA NOVELLA OPPO

MANTOVA. Essere dentro il Teatro del Bibbiena è come sentirsi nell'ombelico del mondo, al centro di una «creazione» tutta umana e fantasticamente suggestiva. Lo ha sottolineato anche l'architetto Paolo Portoghesi nel presentare alla stampa la sua struttura in vetro che, in piazza Sordello, sarà tanta parte del grande spettacolo, intitolato *Festa a corte*, in corso di preparazione nella città dei Gonzaga.

Si tratta di un evento coreografico e televisivo che metterà Mantova sotto gli occhi del mondo, mostrandola in diretta Eurovisione nella serata del 16 settembre. Un lungo spettacolo di cui la città sarà gran parte, la quale partecipano artisti di livello mondiale. Nureiev, Margot Fonteyn, Vladimir Derevianko, Carla Fracci, Luciana Savignano, e due bimbe prodigio dai nomi altisonanti (Natalia e Irina Strozzi Guicciardini). Tra le compagnie, quella del Teatro Kirov di Leningrado, quella della Scala, quella di Igor Moisseiev, quella di Lindsay Kemp, dei Momix e di Roberto De Simone.

Nel presentare il cartellone e nel descrivere lo spirito dello spettacolo che fa seguito a quello svoltosi nella passata stagione a Pisa in piazza dei Miracoli, Vittoria Ottolenghi non ha lesinato i toni ispirati e commossi («Abbiamo fatto un sogno»). Ma non ce ne sarebbe stato bisogno: già i luoghi scelti per la presentazione erano «visioni». Dopo il teatro del Bibbiena col suo raccolto chiarore che ispirò anche il giovane Mozart, ecco il Palazzo del Tè dove autorità, artisti e perfino giornalisti sono stati accolti con lo splendore di un tempo a mensa, sotto l'occhio titanico dei giganti dipinti, delle ninfe e delle fiere. Intanto cadeva la sera e si creava così il giusto tono di luce per immaginare la notte del 16 settembre.

Il «sogno» di Vittoria Ottolenghi è quello di miscelare filologia della danza con tendenze contemporanee, balletto e musica lirica e anche le note di quel moderno menestrello che è Angelo Branduardi. Il sogno di Raiuno è quello, come sostiene il direttore della rete Rossini, di mettersi al servizio dell'utopia che la tv possa essere un ponte tra oggi e ieri, «per scolpire nell'etere un grande mito, la civiltà del Rinascimento». Addirittura. Il sogno dei ballerini è quello di ballare, mentre quello di Portoghesi, come ha detto illustrando il modellino della sua costruzione che sarà alta circa dodici metri, è il vetro. Perché, ha sostenuto, «lavorare in piazza Sordello non può essere che un invito a esprimere con modestia il proprio punto di vista. Quindi non gesti clamorosi, ma qualcosa a livello della straordinaria leggerezza dell'arte mantovana. Una casa di cristallo che vuole essere il tempio della cortesia. Infatti, se non abbiamo più bisogno di corti, certamente abbiamo molto bisogno di cortesia. La cortesia è il contrario della violenza: è il terreno della pace».

Speriamo perciò che il megaspettacolo non somigli affatto ai megacontenitori televisivi cui ci hanno abituati, ma abbia appunto la cortesia e la leggerezza che si addicono alla danza. Con tante grazie agli sponsor (enti locali, Banca agricola mantovana e chi altro vorrà partecipare alle spese che sicuramente saranno «pesanti»).

RAIUNO ore 18,05

Le parole vanno in vacanza

Si conclude oggi (su Raiuno alle 18,05) *Parola mia*, il programma di Luciano Rispoli dedicato alla lingua italiana. In questa terza edizione la trasmissione ha mantenuto alti indici d'ascolto e - stando al numero di lettere arrivate in redazione - di gradimento. Sono state spiegate 480 parole, e sono state proposte 114 composizioni scritte, 68 autori italiani, 150 libri. È stata un'edizione piuttosto travagliata, segnata anche dalla tragedia: l'elicottero partito dall'aeroporto di Caselle per la puntata dedicata alle parole del volo, infatti, è precipitato nei dintorni di Torino provocando la morte dei suoi occupanti, e in segno di lutto *Parola mia* si è quindi astenuta dall'andare in onda. Anche Rispoli ha avuto qualche piccolo incidente, quando, per esempio, ha tentato di imitare il mago Oudini in una vasca d'acqua.

RAITRE ore 13

La natura dopo Cernobyl

Che cosa ha insegnato la lezione di Cernobyl? Qual è il rapporto tra «glasnost» e politica ambientale in Urss e cosa si sta facendo negli Stati Uniti? Sono questi alcuni temi che verranno affrontati nel corso dell'ultima puntata di *Ambiente vivo*, il programma del Dse (a cura di Licia Cattaneo, in studio Renzo Cesarini e Angelo Sferrazza) in onda su Raitre alle 13. Nel corso della trasmissione, oltre alle interviste a Pjotr Poletajev e Alan Mill (responsabili per l'ambiente in Urss e Usa), andranno in onda i consueti itinerari tra natura, turismo e archeologia e un documentario dedicato agli uccelli tropicali. Si conclude così la prima serie di *Meridiana* («contenitore» del Dse che presenta oggi anche il programma *Il bambino prossimo venturo* di Claudio Seta e Sandro Lai, alle 12): l'appuntamento per chi ama la natura riprenderà comunque alla fine dell'estate.

RAIUNO

7.15 **UNO MATTINA.** Di Claudia Caldera
8.00 **TG1 MATTINA**
9.35 **DADAUMPA.** Storia del varietà
10.30 **TG1 MATTINA**
10.40 **INTORNO A NOI.** Con S. Ciuffini
11.30 **JACK LONDON.** Sceneggiato con Orso Maria Guerrini
11.55 **CHE TEMPO FA - TG1 FLASH**
12.05 **IL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY**
13.00 **LA FAMIGLIA BRADY.** Telefilm
13.30 **TELEGIORNALE. TG1 TRE MINUTI DI...**
14.00 **90° EUROPEO.** Di Paolo Valenti
14.15 **DISCORING.** Con Patrizia Zani
15.00 **DSE: L'AQUILONE**
16.00 **TAO TAO.** Cartoni animati
17.35 **SPAZIOLIBERO**
17.55 **OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH**
18.05 **PAROLA MIA.** Con Luciano Rispoli
19.25 **GLI EUROPEI DI PLATINI**
19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE**
20.30 **BILL SOLO CON SE STESSO.** Film con Mickey Rooney, Helen Hunt; regia di Anthony Page
23.05 **TELEGIORNALE**
23.15 **CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO.** Da Monaco: Germania-Spagna
24.00 **TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**
0.15 **NOTTE ROCK.** Di Cesare Pieroni

RAIDUE

8.00 **PRIMA EDIZIONE**
8.30 **MUOVIAMOCI.** Con Sydne Rome
9.00 **L'ITALIA S'È DESTA**
10.00 **STAR BENE CON GLI ALTRI**
11.00 **TG2 FLASH**
11.05 **DSE: FOLLOW ME**
11.30 **IL GIOCO È SERVITO.** «Parliamoci»
11.55 **MEZZOGIORNO È...** Con G. Funari
13.00 **TG2 ORE TREDICI.**
13.15 **TG2 DIOGENE**
13.25 **CIAO GERMANIA.** Con Michael Platini
13.35 **MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
13.40 **QUANDO SI AMA.** Telenovela
14.30 **TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA**
14.35 **OGGI SPORT**
15.00 **D.O.C.** Di Renzo Arbore
16.00 **LASSIE.** Telefilm
16.55 **DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH**
17.05 **IL PIACERE DI... ESSERE PIÙ SANI PIÙ BELLI**
18.30 **TG2 SPORTSERA**
18.45 **CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
19.45 **TELEGIORNALE**
20.10 **CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO.** Da Colonia: Italia-Danimarca
22.15 **TG2 FLASH**
22.30 **PIANETA TOTÒ**
23.30 **TG2 ORE VENTITRÈ E TRENTA**
24.00 **UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO.** Film con Ann Margret, Treat Williams; regia di John Erman

RAITRE

12.00 **DSE. IL BAMBINO PROSSIMO VENTURO**
13.00 **AMBIENTE VIVO.** Di Licia Cattaneo
14.00 **RAI REGIONE**
14.30 **DSE. IL LAVORO NEL FUTURO**
15.00 **JEANS 2.** Con Fabio Fazio
16.00 **A LUCE ROCK. U.S. FESTIVAL ALL STARS**
17.30 **DERBY.** Rubrica del Tg3
19.00 **TG3 - METEO 3**
19.45 **20 ANNI PRIMA.** Schegge
20.10 **CIME TEMPESTOSE.** Film con Anna Calder Marshall, Timothy Dalton; regia di Robert Ernest
21.50 **TG3 SERA**
22.00 **PROCESSO AGLI EUROPEI DI CALCIO**
23.30 **PROCESSO EUROPEI DI CALCIO**
23.45 **20 ANNI PRIMA.** Schegge

Ann Margret (Raidue, ore 24)

CANALE 5

8.15 **ARCIBALDO.** Telefilm
9.10 **STORIE DI VITA.** Telefilm
9.30 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
10.30 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
11.15 **TUTTINFAMIGLIA.** Gioco a quiz
12.00 **BIS.** Gioco a quiz
12.40 **IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
13.30 **SENTIERI.** Sceneggiato
14.30 **FANTASIA.** Gioco a quiz
15.00 **... E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA.** Film, con Gregory peck, Anthony Quinn, Omar Sharif; regia di Fred Zinnemann
17.35 **DOPPIO SLALOM.** Quiz
18.35 **WEBSTER.** Telefilm
18.40 **I CINQUE DEL 5° PIANO** Telefilm
19.10 **I JEFFERSON.** Telefilm
19.40 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
20.30 **COSÌ SCORRE IL FIUME** Film con Sigrid Thornton, John Waters, regia di George Miller (ultima parte)
22.30 **I MISTERI DELLA NOTTE.** Madrid
23.15 **TOP SECRET.** Telefilm
0.25 **GLI INTOCCABILI.** Telefilm

ITALIA 1

9.25 **WONDER WOMAN.** Telefilm
10.20 **KUNG FU.** Telefilm con David Carradine
11.20 **AGENZIA ROCKFORD.** Telefilm
12.20 **CHARLIE'S ANGELS.** Telefilm
13.20 **ARNOLD.** Telefilm
13.50 **SMILE.** Varietà con Gerry Scotti
14.20 **DEE JAY TELEVISION**
15.00 **HARD CASTLE AND MC CORMICK.** Telefilm «Ben tornato giudice» con Brian Keith
16.00 **BIM BUM BAM**
18.00 **HAZZARD.** Telefilm con Catherine Bach, John Schneider
19.00 **CHIPS.** Telefilm
20.00 **UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA.** Cartoni animati
20.30 **IL RICHIAMO DELLA FORESTA.** Film con Charlton Heston, Michele Mercier; regia di Ken Annakin
22.30 **MA CHE SEI TUTTA MATTA?** Film con Barbra Streisand
0.40 **IL SILURO DELLA MORTE.** Film con Gene Gelly, Bernard Lee

RETEQUATTRO

8.30 **LA GRANDE VALLATA.** Telefilm
9.15 **UOMINI OMBRA.** Telefilm
11.00 **STREGA PER AMORE.** Telefilm
11.30 **GIORNO PER GIORNO.** Telefilm
12.00 **LA PICCOLA GRANDE NELL.** Telefilm
12.30 **VICINI TROPPO VICINI.** Telefilm
13.00 **CIAO CIAO.** Cartoni animati
14.30 **LA VALLE DEI PINI.** Sceneggiato
15.30 **COSÌ GIRA IL MONDO.** Sceneggiato
16.30 **ASPETTANDO IL DOMANI.** Sceneggiato con Mary Stuart
17.15 **FEBBRE D'AMORE.** Sceneggiato
18.00 **C'EST LA VIE.** Quiz
18.45 **IL GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
19.30 **QUINCY.** Telefilm «Un comodo stratagemma» con Jack Klugman
20.30 **7 SPOSE PER 7 FRATELLI.** Film con Howard Keel, Jane Powell; regia di Stanley Donen
22.30 **IL MONDO NUOVO.** Attualità
23.25 **SPECIALE NEWS**
0.10 **VEGAS.** Telefilm
01.05 **MISSIONE IMPOSSIBILE.** Telefilm

CANALE 5 / ITALIA 7

13.40 **SPORTIME**
15.00 **SPORT SPETTACOLO**
18.00 **BASKET: CAMPIONATO NBA**
20.00 **CALCIO: ITALIA-DANIMARCA**
22.15 **CALCIO: GERMANIA-SPAGNA**
0.30 **CALCIO:** Speciale Europei

ITALIA 7

14.30 **UNA VITA DA VIVERE**
16.00 **SWITCH.** Telefilm
17.00 **CARTONI ANIMATI**
19.30 **BRILLANTE.** Novela
20.30 **IL FIGLIO DELLA SEPOLTA VIVA.** Film con Gianni Cavina
22.10 **IL MEGLIO DI COLPO GROSSO.** Quiz
23.30 **AQUILE TORNANTI.** Film

TMC / ODEON

16.00 **COMPAGNI DI GIOCHI.** Film
18.10 **IL GIUDICE** Telefilm
18.40 **GABRIELA.** Telenovela
20.00 **CALCIO: GERMANIA-SPAGNA**
22.10 **NOTTE NEWS**
22.30 **CALCIO. ITALIA-DANIMARCA**

ODEON

14.50 **UN UOMO, DUE DONNE**
15.50 **CARTONI ANIMATI**
19.30 **NIGHT HEAT.** Telefilm
20.45 **UN CASO DI COSCIENZA.** Film
22.30 **I CLASSICI DELL'EROTISMO.** Telefilm
23.05 **FORZA ITALIA**
0.15 **LA CASA SUL FIUME.** Film

TELEMONTECARLO / RETE A

16.00 **ROSA SELVAGGIA.** Novela
17.00 **TGA FLASH**
17.05 **BIANCA VIDAL.** Telenovela
20.25 **LA TANA DEI LUPI.** Novela
21.30 **ROSA SELVAGGIA.**
22.30 **IL PECCATO DI OPUKI.**
22.50 **TGA NOTTE**

RADIO

RADIONOTIZIE

6 GR1; 6.30 GR2 NOTIZIE; 6.45 GR3; 7 GR1; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIOMATTINO; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIOMATTINO, 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.45 GR3; 10 GR1 FLASH; 11 GR1; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3; 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONALI; 12.30 GR2 RADIOGIORNO; 13 GR1; 13.30 GR2 RADIOGIORNO; 13.45 GR3; 14 GR1 FLASH; 14.45 GR3; 15 GR1; 15.30 GR2 ECONOMIA; 16.30 GR2 NOTIZIE; 17 GR1 FLASH; 17.30 GR2 NOTIZIE; 18.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIOSERA; 21 GR3, 22.30 GR2 RADIONOTTE; 23 GR1; 23.53 GR3

RADIOUNO

Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '88; 12.03 Via Asiago Tenda; 14 Musica oggi; 16 Il Paginone; 18.35 Audiobox, 20.30 Musica sinfonica; 23.05 La telefonata.

RADIODUE

Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6 I giorni, 9.10 Taglio di terza; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Perché non parli?; 15 Vita di Vittorio Alfieri; 18.32 Il fascino discreto della melodia; 19.57 Calcio: Italia-Danimarca; 22.50 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43. 6 Preludio; 8.30-10.30 Concerto del mattino; 11.45 Succede in Italia; 12.30 Pomeriggio musicale; 17.30 Terza pagina; 19 Terza pagina; 21.30 Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano; 23.58 Notturno italiano e Raitreonotte.

SCEGLI IL TUO FILM

15.00 E VENNE IL GIORNO DELLA VENDETTA
Regia di Fred Zinnemann, con Gregory Peck, Anthony Quinn e Omar Sharif. Usa (1964)
Bella parata di attori per questa storia ambientata nella Spagna franchista. Un poliziotto dà la caccia a un antifascista e cerca di attirarlo in una trappola al capezzale della madre morente. Ma la donna chiede l'aiuto del prete Omar Sharif...
CANALE 5

20.10 CIME TEMPESTOSE
Regia di Robert Fuest, con Timothy Dalton. Usa (1970)
Tratto dal romanzo di Emily Bronte (1847) questo film ci fa venire le lacrime agli occhi solo a raccontarlo. Prendete un anziano buonuomo con due figli che porta a casa un orfanello, un cucciolo di uomo, per salvarlo dall'abbandono. Nascono odio e amore.
RAITRE

20.30 BILL SOLO CON SE STESSO
Regia di Anthony Page, con Mickey Rooney. Usa (1983)
Finalmente Mickey Rooney è invecchiato! Anche se lo vediamo ancora imperversare giovanilmente la domenica mattina su Raidue nei panni di Andy-Hardy, un ragazzo degli anni Quaranta. Un ragazzo furbo secondo il canone dei tempi, che negli anni Ottanta diventa in questo film un povero ritardato molto impegnato nel ritagliarsi un posto in società. Si tratta di un film-tv.
RAIUNO

20.30 IL RICHIAMO DELLA FORESTA
Regia di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michele Mercier e il cane Buck. Usa (1972)
L'epopea canina secondo Jack London e secondo Hollywood. Tra cercatori d'oro onesti e coraggiosi e truci mercanti, il lupo Buck si destreggia con intelligenza tenendo a freno il suo furore belluino, almeno finché ne vede la necessità. Alla fine però prevale il richiamo della foresta.
ITALIA 1

20.30 7 SPOSE PER 7 FRATELLI
Regia di Stanley Donen, con Howard Keel. Usa (1954)
Sette rudi boscaioli vengono domati e innamorati da sette ragazze canore e integerrime come possono essere solo le americane (nei film). Ma è un spettacolone che rallegra occhi e cuore per le sue gioie balleriva, un grande musical che ha fatto storia.
RETEQUATTRO

24.00 UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO
Regia di John Erman con Ann Margret e Treat Williams. Usa (1984)
Non illudetevi: niente Marlon Brando e niente angosce in bianco e nero alla Elia Kazan. Purtroppo siamo sul terreno di un remake televisivo. Rimane, a fare da sfondo, il testo drammatico di Tennessee Williams, quindi l'ambiente operaio e la vicenda delle sorelle Stella e Blanche entrambe preda della brutalità di Mitchell. Di Brando in canottiera, di Vivien Leigh sognante e allucinata e del buon Karl Malden qui non troverete che la pallida ombra di un ricalco. Ma più di tutto manca la mano di Elia Kazan, che fece di un drammone teatrale un credibile e coinvolgente apologo sulla brutalità come condizione naturale dell'umanità.
RAIDUE